

VareseNews

Come tracciare il tessile: Liuc e Centrocot ce l'hanno fatta

Pubblicato: Venerdì 15 Dicembre 2006

Da oggi le aziende lombarde del Tessile-Abbigliamento-Moda possono immettere sul mercato prodotti con un'etichetta che consenta ai consumatori di conoscere l'origine delle loro lavorazioni.

E' questo il frutto del **progetto "Traccia"** che – avviato nell'ottobre 2005 e finanziato da Regione Lombardia, Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotto in partenariato dal Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento S.p.A., Università Carlo Cattaneo-LIUC, FOrECO s.r.l. Consortile e TQM s.r.l – ha permesso di studiare e sperimentare sistemi di rintracciabilità adottati lungo i diversi processi produttivi della filiera tessile.

Si è così identificato un modello per certificare la stessa rintracciabilità valorizzando l'origine del prodotto e delle sue lavorazioni e favorendo lo sviluppo di comportamenti e processi trasparenti verso il consumatore.

I risultati del progetto saranno presentati durante un **convegno** che si terrà a **Milano mercoledì 20 dicembre** con inizio alle **ore 16.30** nelle sale del **"Centro Lino Italiano"** (viale Sarca, 233).

Sono state ben 100 le piccole e medie imprese del Tessile Abbigliamento Moda della Lombardia coinvolte con successo evidenziando il forte collegamento esistente tra la formazione del personale, la responsabilità sociale dell'imprenditore e la trasparenza nei confronti del consumatore. Circa 200 addetti sono stati formati su questo argomento, 40 aziende hanno approfondito gli aspetti etici della propria organizzazione e circa 45 aziende hanno applicato le procedure per poter informare il consumatore con più chiarezza.

Il **primo certificato emesso** spetta a "Giuseppe Bellora spa", azienda storica del settore tessile per la casa che ha sede sul territorio lombardo sin dal 1883; il primo prodotto tracciato è un articolo 100% lino, filato, tessuto, nobilitato e confezionato in Italia, che può vantare anche l'etichetta Masters of Linen.

L'incontro di Milano, che oltre a divulgare gli interessanti risultati raggiunti vuole anche aprire un dibattito sui possibili risvolti e sviluppi futuri, sarà introdotto da **Giancarlo Messaggi**, presidente del Centro Lino Italiano. Seguiranno gli interventi di **Rodolfo Helg**, direttore dell'Istituto di Economia dell'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza, **Grazia Cerini**, direttore generale di Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento spa, **Giuseppe Bellora**, presidente della Giuseppe Bellora spa, e **Carlo Grezio**, presidente del Gruppo Biancheria per la Casa della Federazione SMI-ATI.

La partecipazione al convegno è gratuita: per iscrizioni e maggiori informazioni è possibile rivolgersi a Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento spa, Area Progetti (Roberto Vannucci, tel. 0331/696.778, mail: roberto.vannucci@centrocot.it oppure Paola Tambani, tel. 0331/696.775, mail: paola.tambani@centrocot.it).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it